

L'INIZIATIVA Il progetto è realizzato in collaborazione con il ministero dei Beni Culturali

Nasce il censimento degli archivi fotografici

E grazie a Camera il patrimonio sarà sul web

→ La valorizzazione del nostro patrimonio fotografico nazionale parte da Torino con un progetto congiunto di Camera, il **Centro Italiano per la Fotografia** di via delle Rosine 8, e del Ministero dei Beni e delle Attività culturali. Obiettivo: realizzare sul web un censimento delle raccolte e degli archivi fotografici in Italia. «È un progetto importante e ambizioso, iniziato nel 2015 - spiega Laura Moro, direttore dell'Istituto centrale per il Catalogo e Documentazione che coordina l'iniziativa - ,anche se era da anni che si

tentava di fare qualcosa del genere. L'idea è quella di costruire un unico quadro nazionale, una mappatura degli archivi e dei fondi di enti pubblici e privati, tutte persone giuridiche. Al momento sono esclusi gli archivi delle persone fisiche». Dal 20 maggio scorso è online il sito web (www.censimento.fotografia.italia.it), parte del Portale della fotografia in Italia, attraverso cui realizzare il censimento. Fino ad oggi vi hanno aderito un centinaio di enti «Ma è da oggi (ieri, ndr.) - è ancora la Moro - che parte la campa-

gnna di adesione». Degli enti del territorio già censiti fanno parte l'Accademia Albertina di Torino, l' Archivio Storico della Città di Torino, l' Archivio Storico Reale Mutua, il Museo Nazionale del Cinema, il Museo della Montagna, il Politecnico di Torino, il Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino. Ciascuno di questi è presente sul sito con una scheda dove sono contenute le informazioni necessarie per raggiungerlo e contattarlo oltre ad alcune immagini. Inoltre è possibile navigare

attraverso i fondi conservati da ciascun archivio. «La nostra Regione vanta un grandissimo know how sugli archivi - afferma l'assessore regionale alla cultura Antonella Parigi - , un sapere che rischia di perdersi nella carenza di risorse». E aggiunge: «C'è un vuoto normativo riguardo alla fotografia. Nella legislazione regionale questa parola addirittura non esiste. La legge 58, quella, per dirla in breve, dei contributi a pioggia, prevede contributi per tutti, per la musica, il teatro, circo, danza e altro ancora ma non per la fotografia».

Luigina Moretti



Sfilata di abiti in materiali acrilici, Lago d'Orta, 1967

